



# PRESENTAZIONE

ASSOCIAZIONE SAMMARINESE DANTE ALIGHIERI

**A**nche questo secondo numero di *Identità Sammarinese* mantiene l'impegno contenuto nella restante parte del titolo: *riflessioni sulla libertà e la democrazia, fra politica, storia, cultura*. Ossia, contribuire a diffondere la conoscenza degli istituti e degli strumenti della libertà e della democrazia attraverso le più varie ricerche che direttamente o indirettamente attengono alla politica, alla storia, alla cultura di questo nostro Paese e che presentano in qualche modo interesse nella discussione sul "buon governo". Ciò nella convinzione che sia necessario *conoscere per deliberare*, secondo la massima di Luigi Einaudi; il quale subito aggiungeva *conoscere per discutere*. Si può dire allora: conoscere per essere parte di una società consapevole; una società che attraverso la conoscenza del suo passato e delle sue istituzioni cerca di costruire un avvenire più forte di ogni avversità e di ogni egoismo.

Come nel numero precedente, si discutono questioni di diritto sammarinese viste nell'ottica del progresso graduale e continuo del nostro ordinamento giuridico. Va avanti infatti il discorso sul controllo di legittimità costituzionale delle norme: continuerà ancora nel prossimo numero con un articolo di Augusto Barbera, prestigioso Presidente del Collegio Garante della legittimità delle norme, per arrivare, conclusa l'analisi dell'impianto normativo, all'esame della sua incidenza sul tessuto istituzionale e politico, sulla stessa identità dello Stato sammarinese. Ma nel medesimo tempo l'osservazione si estende, con particolare approfondimento, alle regole legali dell'adozione e

(fra diritto, economia e finanza) a quelle del trust e delle convenzioni fiscali contro le doppie imposizioni. Temi di riflessione che, su piani diversi ma con eguale impatto, investono i lineamenti della cultura dei diritti e dei doveri civili.

Territorio e ambiente rappresentano uno dei tratti più significativi della identità sammarinese, ed anche uno dei più esposti al rischio di degrado e perciò fonte di contrasti a volte (e a buon diritto) assai aspri. In questo numero della rivista compaiono tre contributi, anche questi diversi fra loro, come è bene che sia, ma tutt'e tre ammirevoli per la chiarezza e piacevolezza dell'esposizione e soprattutto per l'interesse che sanno suscitare attorno alle idee, ai valori, alla necessità di una difesa realistica di un patrimonio comune. Il discorso perciò va continuato con rigore (nel prossimo numero l'intervento di Maurizio Grassi), esteso agli argomenti contigui, per conoscere, come si è detto, e per interrogarsi e discutere.

Nel numero d'esordio e in questa sua seconda apparizione la rivista ha mostrato interesse per l'educazione alla salute. L'argomento merita di essere approfondito. Esso richiama l'impegno che il Paese mostra ogni giorno per le attività e le strutture sanitarie, per come sono adesso e per come conviene che siano nell'immediato futuro. Non si può non condividere l'opinione per cui l'organizzazione sanitaria progredisce ogni giorno, innalzando costantemente gli *standards* minimi dei servizi: di modo che un risultato accettabile in un certo ambiente sanitario in un determinato momento storico, non lo è già più in un altro e più progredito ambiente e non lo sarà comunque in avvenire. Di qui il dovere civile dell'attenzione e della conoscenza, per la costante difesa del diritto alla salute e più in generale al benessere fisico e psichico. E' un insieme articolato di problemi veri, ciascuno dei quali richiede analisi complesse e multidisciplinari, non senza interessanti risvolti politici che coinvolgono più che mai l'esigenza del buon governo e della buona politica.

Viene pubblicato in questo numero il testo dell'intervento dell'avv. Luigi Lonfernini alla cerimonia di presentazione della rivista, il 17 dicembre 2009, nella sala Alberoni della Biblioteca di Stato. Gigi Lonfernini è l'attuale vice Presidente della *Associazione Sammarinese Dante Alighieri* dopo la scomparsa di Peppino Rossi: due sammarinesi diversi per temperamento ma entrambi duri come pietre nell'amore per questa terra e per i suoi valori fondamentali; due che non hanno mai perso il senso della misura e della dignità. Anche per questo il testo che viene pubblicato rappresenta e sembra

dare voce al progetto in base al quale la Dante Alighieri di San Marino ha inteso promuovere la pubblicazione di questo *annuario di studi sammarinesi*. Vale a dire ricerche brevi, di buon livello ma non “accademiche”, di autori e su argomenti sammarinesi, nelle più varie materie riconducibili ad interessi generali compresi fra storia, politica, diritto, società, cultura. Quindi anche economia, impresa e lavoro, urbanistica, sanità, scuola, famiglia, arte, relazioni internazionali, ecc. Con l’auspicio di ricerche interdisciplinari e di ricerche a più mani; con previsione di recupero (ristampa e commento) di testi significativi (da libri, giornali, atti pubblici, atti d’archivio). Per una democrazia della partecipazione e della discussione, delle idee e dei principi.

In questo numero viene pubblicato anche un *documento*, che rappresenta in sé e impone a tutti una *riflessione* ricca di significato: secondo la formula solenne del giuramento e in virtù di ogni frase e parola della rubrica XIV del libro I degli Statuti, i Capitani Reggenti esercitano il più ampio governo “in questo nostro libero Stato” offrendo, sotto responsabilità personale, personale garanzia di assolvere tutti gli obblighi giuridici o morali imposti dalla legge, cioè da quella stessa rubrica che ne dà mirabile descrizione, e inoltre da “gli Statuti, le riformazioni, i decreti tanto fatti quanto da farsi”. Ciò impone a chi oggi, mutato l’assetto costituzionale, partecipa in qualsiasi modo al governo della Repubblica, di assumere gli stessi obblighi e la medesima responsabilità.